

3 DICEMBRE 2023 Giornata di Ritiro della Comunità **4^a Domenica di Avvento**

VANGELO SECONDO LA TERRA QUARTA SETTIMANA: GLI ULIVI DI BETANIA

Pace in terra!



Gesù entra a Gerusalemme su un asino, immagine della mitezza e dell'umiltà, cavalcatura dei re in tempo di pace.

Non porta la pace con la guerra, con la violenza, con la forza. Ma con la mitezza e l'amore. Non ha bisogno di un cavallo per sentirsi forte, come i potenti del mondo. A essere umili sono sempre le persone sicure e Gesù è sicuro dell'amore del Padre.

Il vero re non ha nulla di arrogante e violento, non domina né opprime nessuno, libera e serve tutti con amore.

L'appellativo di "tremendo", attribuito a Dio da ogni religione e ateismo, è distrutto definitivamente dalla rivelazione del Figlio mite ed umile di cuore.

In Gesù è per sempre distrutta la falsa immagine di Dio che il demonio aveva introdotto nel mondo.

A tutti noi è chiesto di riconoscere il segno dell'umiltà di Dio che entra nel mondo, per essere capaci di fargli spazio con gesti di accoglienza e di fraternità. Dio non viene a noi imponendosi, non usa violenza: Dio bussa al nostro cuore e chiede "permesso", Dio si fa così piccolo da "aver bisogno" di un asino!

L'ulivo è divenuto nei secoli segno di pace.

C'è la Pace del mondo: è sempre una pace ristretta, ha dei confini, è per quelli del proprio clan, del proprio gruppo, della propria nazione. È la pace sociale e politica. E la si fa con la vittoria sul nemico o con il fragile compromesso.

C'è la pace del cuore: è liberarsi da ogni fremito di ostilità, di partigianeria, di partito preso, di connivenza; da ogni antipatia, pregiudizio, egoismo di gruppo o di classe o di razza;

Tutti questi sentimenti negativi sono incompatibili con la pace. Eppure emergono vistosamente proprio ai nostri giorni, stimolati dalle notizie, dalle immagini che vediamo, stimolati dalle vibrazioni delle voci dei bollettini di guerra, dalla curiosità stessa eccitata da un conflitto la cui tecnologia sfiora l'inverosimile.

Così, mentre preghiamo per la pace, nel fondo del nostro cuore finiamo per parteggiare, per giudicare, per auspicare l'uno o l'altro successo di guerra. L'istinto si scatena, la fantasia si sbizzarrisce, e la pace si allontana.

C'è la pace che porta Gesù: è la pace che nasce dall'amore verso il nemico, dal perdono, dal vedere in ogni persona un fratello e una sorella, anzi di più: il volto stesso di Dio. È una pace universale, che abbraccia tutti gli uomini e si costruisce sul perdono che presuppone la capacità di vincere il male con il bene, pronti a pagare di persona.

È la pace proclamata dagli angeli nel Natale:

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che Egli ama" (Lc 2,14)

dp

Un regalo di Natale dell'Arcivescovo alla nostra Comunità!

Il nostro Arcivescovo ha destinato un nuovo sacerdote per la nostra Comunità!

Si tratta di **don Angelo Zardoni**, 79 anni, compagno di Messa di don Marino e amico del cuore di don Peppino con cui ha condiviso gli anni dell'esperienza missionaria in Africa.

Don Angelo (di cui potete leggere a pagina 3 di questo Notiziario una sua breve auto presentazione cronologica) abiterà nella casa parrocchiale facendo vita comune con don Paolo e don Peppino a partire da lunedì 11 dicembre: un vero e proprio graditissimo regalo di Natale!

Col Consiglio pastorale valuteremo insieme quali cambiamenti pastorali (anche in termini di celebrazioni eucaristiche) saranno possibili a partire da questa nuova presenza, che non andrà a sostituire don Carlo in tutto e per tutto, ma svolgerà un ruolo originale a partire dalle sue innumerevoli ed originalissime competenze.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SPETTACOLI IN SALA ARGENTIA

Domenica 3 ore 15.30 e 21 e **lunedì 4** ore 21

Film **COMANDANTE**

Domenica 3 ore 18.00 Film **C'È ANCORA DOMANI**

Giovedì 7 Film **AIR LA STORIA DEL GRANDE SALTO**

Domenica 10 Teatro dialettale **CESIRA LA VENT' I CA'**

VENERDI 8 Immacolata concezione di Maria

Si segue l'orario festivo delle Messe (compresa la Messa in oratorio alle 20.00) e **a partire dalla vigiliare di giovedì 7 alle 18.00.**

Da VENERDI 8 a DOMENICA 10

Nei giorni 8, 9 e 10 dicembre venderemo i prodotti in legno d'ulivo delle **cooperative cristiane di Betlemme** sul sagrato di San Protaso e Gervaso e di San Carlo.

LA VISITA ALLE FAMIGLIE

Dalle 17.00 alle 20.30 solo nelle case di chi ne ha fatto esplicita richiesta

Lunedì 4 dicembre	Sola Cabiati Italia Corridoni Serbelloni Mons.Cazzaniga Giana Repubblica Filanda Cagnola Marconi
Martedì 5 dicembre	Restelli Meda Gramsci Pessina Oberdan San Pietro Roma
Mercoledì 6 dicembre	Pertini Galilei Mazzini Di Vittorio

CONCERTI DI NATALE

Giovedì 14 dicembre

Concerto ragazzi e maestri della *Junior band*

Sabato 16 dicembre

Gran concerto della nostra *corale Santa Cecilia*

Sabato 23 dicembre

Concerto di canti natalizi *gospel e spiritual*

NOVENA DI NATALE

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA RICONCILIAZIONE

Lunedì 18 alle 21.00 a San Protaso e Gervaso

NOVENA PER GLI ADULTI

Da lunedì 19 a venerdì 22 tutte le mattine alle

6.30 in san Protaso e Gervaso Santa Messa con meditazione

NOVENA PER I RAGAZZI

Da lunedì 18 a venerdì 22 alle 17.00 novena dei ragazzi a San Carlo e a san Protaso e Gervaso

TOMBOLA DELLA SERA DI NATALE

Anche quest'anno, attraverso l'app della Parrocchia, trasmetteremo la Tombola che ciascuno potrà "giocare" in casa con la famiglia. Chi avesse dei regali li porti in Chiesa a Oscar o a Daniele

Don Angelo si presenta

Sono nato a Cesano Maderno (MB) il 9 Marzo 1944 in una bella famiglia, con quattro fratelli e una sorella. Siamo in sei e in ordine di nascita sono il secondo: grazie a Dio tutti viventi.

Sono entrato nel Seminario di Seveso San Pietro a 14 anni e mezzo. Sono stato ordinato prete il 28 Giugno 1968. E chi ha un po' di anni ricorda che cosa è stato "il '68" a livello non solo europeo, ma direi mondiale.

Il primo ministero l'ho svolto a Porlezza, sul lago di Lugano. La sua popolazione era di frontalieri che lavoravano in Svizzera e risentivano delle libertà che caratterizzavano il Nord Europa. Eppure in quel contesto ho vissuto un'esperienza bella con una ventina di adolescenti, di giovani e di meno giovani. Essendo luogo di turismo, in particolare dal Nord Europa, ho fatto amicizia con preti tedeschi, olandesi e belgi che hanno aperto la mia mente a un'altra visione di Chiesa e di rapporto con la società civile, rispetto a una mentalità un po' "quadrata" cui ero stato educato.

Da lì sono stato trasferito a Milano San Luigi, zona di Porta Romana, dove ho lavorato soprattutto con i giovani. E pur essendo esplosa la contestazione giovanile globale che dava origine anche alle manifestazioni violente e alla lotta armata, il Signore ci ha donato risultati sorprendenti. Così che il Card. Martini ha pensato di inviarmi a Nairobi per un aiuto alla pastorale giovanile di quella Arcidiocesi. E invece poi mi ha depistato nel Nord del Camerun, dove l'anno dopo è arrivato il vostro don Peppino, con cui ho trascorso cinque bellissimi anni (per questo gli amici ci chiamano "i gemelli") al servizio di quella popolazione. Ma ... la malaria mi "distruggeva".

Per cui sempre il Card. Martini mi ha inviato a Gerusalemme, chiedendomi di entrare in contatto soprattutto con famiglie ebraiche. E ne ho anche approfittato per continuare studi di archeologia biblica.

Quindi sono stato mandato – nell'Ottobre del 1994 – a Vizzolo Predabissi, dove ho seguito il restauro di una basilica romanica della fine XI/inizio XII secolo. Lì sono stato poco più di dieci anni, ma vi ho fatto cinque traslochi (per cui quello che faccio per venire a Gorgonzola è il tredicesimo!).

A metà del 2005 sono giunto a Milano, parrocchia Sacro Volto nel quartiere Isola. Vi ho trascorso dieci anni ricchi di spirito di comunione e di passione per il Vangelo, aiutato in questo dalla Comunità Ucraina di rito orientale, che si ritrovava da me ogni domenica.

Nel Giugno 2015 sono stato trasferito alla Parrocchia Dio Padre di Milano Due, comune di Segrate (zona HSR). Vi ho trovato una vivace e intelligente collaborazione di tanti laici, giovani e meno giovani, che mi hanno lasciato un grato ricordo.

A fine 2019, raggiunta l'età della pensione, ho lasciato quella comunità per venire nella Comunità Pastorale "San Francesco d'Assisi" in Mariano Comense, come referente della Parrocchia Sant'Alessandro in Perticato.

Ed eccomi ora all'ultimo trasloco, da voi a Gorgonzola prima di quello, spero, nel Regno dei Cieli.

don Angelo Zardoni

UNA BECERA IGNORANZA O UN FALSO PREGIUDIZIO?



Recentemente è apparsa sulle pagine del *Fatto quotidiano* una vignetta satirica di Natangelo che ritrae Dio mentre rimprovera Adamo per aver ucciso Eva.

Adamo però si giustifica subito dicendo che l'ha fatto solamente perché la donna ha mangiato il frutto proibito, suscitando così l'approvazione dello stesso Dio.

Con una chiara linea provocatoria, secondo il vignettista sarebbe questa l'origine del patriarcato.

Ma è vero che la vicenda di Adamo ed Eva sta alla base del patriarcato? Ed estendendo la domanda: il cristianesimo e Gesù c'entrano qualcosa con il patriarcato? Risposta breve: **no**.

Anche perché stiamo evocando tre realtà che non coincidono, ma procediamo con ordine.

Prima di tutto **il brano di Genesi** a cui il vignettista fa riferimento non è uno solo e non è nato dal nulla: ha una sua storia e appartiene ad una lunga gestazione che, nel corso di secoli, ha fatto suoi degli elementi appartenenti ad altre tradizioni letterarie e culturali. Cosa faremo? Andremo alla ricerca nella cultura babilonese e assira di chi abbia cominciato questo trend? Baggianate che farebbero ridere qualsiasi antropologo. Nella Scrittura comunque sono presenti due racconti della creazione dell'uomo. Il testo più recente sulla creazione del mondo (Gen 1,1-2,3a) afferma che l'adam, il terrestre, l'umano-umanità tratto dall'adamah, dalla terra, è stato creato «a immagine e somiglianza di Dio», creato maschio e femmina (cfr. Gen 1,26-27), dunque con un'uguale dignità tra l'uomo e la donna. Il termine ebraico infatti parla di una corrispondenza che nessun'altra opera creata potrebbe soddisfare! Il secondo testo (Gen 2,4b-24), è inutile girarci intorno, contiene elementi misogini ma perché, essendo più antico del primo, risente dell'elaborazione letteraria di una società patriarcale nella quale era assodata la preminenza dell'uomo sulla donna. (...) E non c'è da meravigliarsi troppo, perché una narrazione molto simile a questa la troviamo anche nel mondo greco con il mito di Pandora. Quando ce lo ricorderanno diremo che è stato questo mito ad aver dato inizio al patriarcato? Ad ogni modo è vero per certi versi, che questi messaggi, trasmessi di generazione in generazione, hanno sempre confermato e giustificato come voluto da Dio il primato e il dominio dell'uomo sulla donna, per cui si è arrivati, nel giudaismo, a testi che sono davvero esasperanti: «Meglio bruciare le parole della Torah piuttosto che insegnarle alle donne»

(Talmud palestinese, Sotah 3,4,19a). Ma non in maniera assoluta perché lo stesso Talmud afferma: «Abbiate cura della vostra donna, perché, se piange, subirete il castigo meritato dalla vostra durezza verso di lei» (Id., Baba Metzi'a 59a).

E **Gesù** come si pone in tutto questo?

Non è assolutamente possibile ricondurre a Gesù gli elementi del forte patriarcato giudaico del suo tempo. Su questo Gesù si è dimostrato davvero un ebreo anomalo. In tutta la sua vita Gesù ha liberato la condizione delle donne che lo seguivano e che incontrava: ha dichiarato pura con la sua vicinanza e la sua cura una donna afflitta da sanguinamento uterino, ha rivelato alle donne il primo annuncio della sua Resurrezione, ha lodato la fede di una donna straniera e pagana... Insomma, Gesù non solo non c'entra niente con il patriarcato, ma lo ha abbattuto alla sua radice.

Per quanto riguarda **il cristianesimo**, beh, basterebbe entrare in qualsiasi chiesa cattolica o ortodossa per rendersi conto, guardando le icone o le statue della Vergine, di che ruolo ha avuto (e ha) il genere femminile nella storia della salvezza! Dio si è incarnato ed è entrato nella storia attraverso una ragazza, Maria, che per le leggi del tempo avrebbe dovuto essere lapidata senza esitazione.

Certo, affermare che queste considerazioni siano poi state recepite o applicate perfettamente dagli stessi cristiani lungo la storia credo sia falso e sia sotto gli occhi di tutti, ma di certo il vignettista Natangelo si sbaglia: **il patriarcato non può essere ricondotto né alla Bibbia, né al cristianesimo e tantomeno a Gesù.**

E basterebbe guardare la condizione delle donne nelle altre tradizioni religiose per esserne convinti. La cosa più tragicomica è che il ragionamento messo in atto dal vignettista è uno degli elementi messi in luce proprio dal brano di Adamo ed Eva: "la colpa non è mai mia, è degli altri". Adamo accusa Eva, Eva accusa il serpente, ma la responsabilità di chi è? Così pensa anche il vignettista che, a quanto pare, accusa il brano biblico di essere la causa del patriarcato. Ma ormai lo sappiamo, l'Occidente odia se stesso e soprattutto la sua cultura.

Mi chiedo invece: non sono piuttosto gli elementi del materialismo e del capitalismo a cui tanto siamo abituati a continuare a presentare la donna come un possesso dell'uomo? Guardiamo le pubblicità, guardiamo le industrie pornografiche, guardiamo la televisione e, da ultimo, guardiamo noi stessi...

2023
2024

la PAGINA dell'ORATORIO

2 dicembre

S. Luigi

3^a elementare

lunedì 4 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Giordano** in oratorio
ore 17:00-17:25 gruppo **Tiberiade** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 6 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Pietro** in oratorio
ore 17:00-17:25 gruppo **Zaccheo** in parrocchia

5^a elementare

martedì 5 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:25 gruppo **Mosè** in parrocchia

S. Carlo

3^a elementare

lunedì 4 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
catechismo in famiglia per il gruppo Nazaret

4^a elementare

mercoledì 6 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Pietro** in oratorio
catechismo in famiglia per il gruppo Zaccheo

5^a elementare

martedì 5 dicembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
catechismo in famiglia per il gruppo Mosè

PASTORALE GIOVANILE

Preado 1^a-2^a-3^a media

venerdì 8 dicembre

NO INCONTRO

Ado 1^a-2^a-3^a superiore

domenica 3 e 10 dicembre

20:45 - 22:30

incontro in Oratorio San Luigi

3-7 dicembre

vita comune

Giovanissimi IV sup-21 anni

domenica 3 dicembre

18:00 - 19:00

incontro in Oratorio San Luigi



Perché non iniziare il nuovo anno con tutto un Oratorio a disposizione?

PROGRAMMA

20.00 Messa con il Te Deum in Cappellina dell'Oratorio san Luigi.

20.45 Cenone in condivisione in San Luigi.

Ogni famiglia può portare un primo, un secondo o un dolce.

Gli spazi dell'Oratorio - anche la palestra - restano a disposizione per il divertimento di tutti.

00.00 Brindisi per il nuovo anno.

02.00 Chiusura degli spazi oratoriani.

ISCRIZIONI

Presso le segreterie degli Oratori (S. Carlo o S. Luigi) o scrivendo a

oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

331 648 9624 (anche WhatsApp)

ISCRIZIONI ENTRO IL 15 DICEMBRE ALLE ORE 18.30

indicando il numero di presenze (adulti e bambini), eventuali allergie o intolleranze e cosa si porta per la condivisione

ALLE BIBITE PENSA L'ORATORIO

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30

tel. 3316489624 (orari di segreteria)

oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00

oratoriosancarolo.gorgonzola@gmail.com

Orari SS. MESSE - FERALI: 7.00 - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) -

FESTIVE: 8.30 -10.00 -11.30 (SS. P&G) - 20.00 (S.Luigi) 9.30 - 11.00 - 18.00 (S. Carlo)

PREFESTIVA: 18.00 (SS. P&G)

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - 16.00 al martedì (in S. Carlo) -

Coroncina della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**

ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) 17.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS. Protaso e Gervaso - tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 - 11.00

SEGRETERIA San Carlo - tel.02.9511415 dal lunedì al venerdì h 9.00 - 11.00 / 16.00 -18.00 - sabato 9.00 - 11.00

